



autore

ri

Emiliano
Poddi #10



I GUARDIANI



26 GIUGNO 2016 · [COSE CHE HO LETTO](#) · [NO COMMENTS](#)

Jan Tomaszewski, che difendeva i pali della Polonia ai mondiali del '74, quando si tuffava aveva "uno stile polacco", oppure "un grosso pesce sgraziato balzato fuori dall'acqua per raggiungere un insetto".

Nel 1956 il titolo di calciatore inglese dell'anno fu assegnato a un portiere che inglese non era affatto: si chiamava Gordon Banks, che aveva combattuto nella Wehrmacht, dunque contro quegli stessi inglesi che ora, a dieci anni di distanza, lo :



Emiliano
Poddi #10

autore

ra

Jan Tomaszewski, Bernd Trautmann, Tomasz Turek. E poi, ancora, Henry Françillon, il portiere nero vestito di cl
Rivera ai mondiali del '74. E Pierangelo Belli, estremo difensore del Milan, cui Chinaglia fratturò un dito con u
sostituto, che parò l'impossibile nella finale di Coppa delle Coppe del '73, ma fu sommerso di gol all'ultima d
Perrucchetti, portiere della nazionale ai mondiali del '36 al fianco di Meazza e poi partigiano nel '44 ad Alba.

Tutti loro – quasi tutti, perlomeno –, pur così diversi l'uno dall'altro, avevano in comune tre cose.

Primo: da ragazzini, quando giocavano sui campetti, non avevano alcuna intenzione di stare in porta.

Secondo: quando da ragazzini giocavano sui campetti e non avevano alcuna intenzione di stare in porta, c'è
che parlano poco ma ci vedono lungo; quelli a cui basta nulla – un tuffo nel Mare del Nord, ad esempio – pe
dicono, Dammi retta, lascia perdere la fascia destra e mettiti lì tra i pali; quelli che una decina d'anni dopo, n
occhi lucidi, ti guardano in tv mentre ti protendi all'incrocio dei pali a Wembley o mentre sollevi al cielo la co

Terzo: questi portieri, che portieri non volevano essere, e che diventarono tali grazie alla cocciutaggine e all
intercettare i proiettili scagliati dagli attaccanti avversari, furono spesso costretti a schivare i proiettili veri, q

Prendete Trautmann. Quando all'inizio della sua avventura nel campionato inglese veniva insultato dai tifosi
rimaneva perlopiù impassibile; "in cuor suo, pensava che dopo aver passato un numero imprecisato di gior
bombardamento di Kleve e aver visto con i propri occhi i nazionalisti ucraini squartare vive diverse centinaia
protestavano perché il portiere del Manchester City era un ex soldato tedesco, francamente, lo facevano ric
Quanto a Turek, fu investito da un'esplosione nella battaglia di Kursk, il più grande scontro di mezzi corazza
cranio. "Vedrai che ti troverai bene con lei," gli disse l'ufficiale medico. E aveva ragione. Turek, con quella sch
opposto agli assalti di quei favolosi calciatori ungheresi dai nomi avvolti nella leggenda – Puskás, Czibor, Tót
intuendo sempre in anticipo la traiettoria del pallone e avrebbe trascinato la Germania alla conquista del m

Tomaszewski, Perrucchetti, Belli, Trautmann, Turek, Vecchi, Françillon. Sono loro *I guardiani*, i mitici portieri c
e appassionato.

Grazie di cuore a Marco Ballestracci per averlo scritto!



Emiliano Poddi #10

autore

ri



Tags: [calcio](#) [libri](#) [recensione](#)

« [PODDICAST: FAHRENHEIT \(RADIO3\)](#)

Copyright 2016 - Emiliano Poddi - 09789230019
un progetto di [dieci04](#) in collaborazione con [Fattore Informativa Cookie](#)

